

XXII FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA SACRA

VOX DEI VOX POPULI A CURA DI PRESENZA E CULTURA

CENTRO INIZIATIVE CULTURALI PORDENONE / UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ DI PORDENONE /
REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA / COMUNE DI PORDENONE / COMUNE DI SAN VITO
AL TAGLIAMENTO / ISTITUTO ITALIANO DI CULTURA IN BELGRADO / COMUNITÀ SERBO-ORTODOSSA
DI TRIESTE / USCI FRIULI VENEZIA GIULIA / DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO / CENTRO
CULTURALE CASAA. ZANUSSI PORDENONE / BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE

CORO DEL TEATRO NAZIONALE DELL'OPERA DI BELGRADO

DJORDJE STANKOVIC *direttore*

GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE 2013 ORE 20.45
DUOMO CONCATTEDRALE SAN MARCO PORDENONE



Musiche della Liturgia Ortodossa del XIX e XX secolo

S. MOKRANJAC

(1856-1914)

da La Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo

*Santo Iddio, Alleluia, Vangelo, Grande Litania,
Canto dei Cherubini, Grande ingresso,
Liturgia eucaristica, Santo, Lode a Te,
Comunione, Dopo la Comunione,
Sii il Nome del Signore*

S. HRISTIC

(1885-1958)

Requiem Ortodosso

*O holy God, Kyrie eleison, Irmos Njest Svjat,
Irmos Zitejskoe more, Kondak So Svjatimi,
Irmos Boga celovjekom, Kyrie eleison,
Vjecnaja pamjat*

M. TAJCEVIC

(1900-1984)

Verso Spirituale n. 3

*su testi del Salmo di Davide
Cantate al Signore un canto nuovo*

La fondazione del **Coro del Teatro Nazionale di Belgrado** risale all'anno 1870. È del 1892 l'esecuzione del Faust di Gounod, in cui il coro, formato da artigiani, operai, barbieri, sarti e calzolai, si fa notare dalla critica per la qualità del suono e la fusione dell'assieme.

Nel 1906 attira ancora l'attenzione della critica in una memorabile rappresentazione della "Cavalleria Rusticana".

Fino alla prima guerra mondiale l'organico del coro cambia continuamente ed è tra le due guerre mondiali che diviene stabile e affronta i grandi titoli del repertorio: Der Fliegende Holländer, Lohengrin, Aida, Il Trovatore, Carmen, Evgenji Onegin, La sposa venduta.

Grandi direttori contribuiscono poi alla crescita del coro: Lovro von Matacic, Josef Krips, Nikolay Vasilev...

Solo 16 giorni dopo la liberazione di Belgrado, nel 1945, il coro si è raccolto sotto la bacchetta del M° Oskr Danon.

Nei decenni successivi sono venute le grandi tournées: Basilea, Zurigo, Ginevra, Parigi, Wiesbaden, Firenze, Losanna, Edimburgo, Vienna, Il Cairo, Roma, Madrid.

Il repertorio del coro comprende tutti i maggiori titoli operistici italiani, tedeschi, russi, francesi e numerose composizioni sinfoniche e a cappella. L'organico completo è attualmente formato da 72 coristi.

Djordje Stankovic si è laureato in direzione d'orchestra presso l'Accademia di Musica di Belgrado. Finora ha collaborato con le seguenti formazioni: Orchestra Filarmonica di Belgrado, Ensemble Artistico dell'Esercito della Repubblica di Serbia, Coro della RTV Serba, Ensemble Teatro di Terazijama, Opera e Teatro "Madlenianum", Coro

Accademico "Ispanica", Orchestra Accademica di Stato di Ulyanovsk (Russia), Festival Ensemble di New York.

Membro fondatore della Zemun Chamber Orchestra, dal 2003 è direttore del Coro del Teatro Nazionale di Belgrado.

Nel dicembre 2005 l'Associazione Culturale ed Educativa della Serbia gli ha conferito la Medaglia d'Oro per il contributo disinteressato allo sviluppo della cultura.

Oltre ad un vasto repertorio di opere strumentali e vocali-strumentali, ha diretto numerose opere: *Mozart e Salieri, Don Giovanni, L'italiana in Algeri, Pagliacci, Werther, Cavalleria Rusticana, Les Miserables.*

La **Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo** fu composta nel 1895. È una delle più conosciute e popolari composizioni delle Liturgie Divine dell'arte serba ed è riconosciuta come elemento nelle funzioni religiose della Chiesa Serbo-Ortodossa.

Mokranjac intese comporre una liturgia basata sui motivi degli otto modi dei canti serbi, ma scrisse solo la Liturgia del primo modo. Ispirata ai canti popolari serbi della fine del XVIII secolo, rende testimonianza dell'abilità dell'autore nel creare una fine entità stilizzando quelle melodie. Il modo di armonizzarli di Mokranjac, con l'uso frequente di accordi di scale di secondo grado, risulta in un arcaico quanto distinto stile slavo, e l'uso ingegnoso di elementi polifonici risaltano l'espressività di ciascuna nota della linea melodica.

Stevan Hristić fu compositore, direttore d'orchestra e pedagogo. Importante esponente del tardo stile romantico nella musica serba della prima metà del XX secolo, Hristić iniziò la sua

educazione musicale presso la Scuola di Musica Serba a Belgrado (fondata da St. Mokranjac) e continuò i suoi studi a Leipzig.

Dopo un breve periodo di insegnamento nella Scuola di Musica Serba, visse a Roma, Mosca e Parigi (1910-12).

Hristić iniziò la sua carriera di direttore d'orchestra presso il Teatro nazionale, a Belgrado, prima dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, lavorando anche come coordinatore di attività pedagogiche alla Scuola Serba di Musica e presso il Seminario.

Nel periodo tra le due Guerre, contribuì allo sviluppo della vita musicale di Belgrado ricoprendo numerosi ruoli: fondatore e primo principale direttore della Filarmonica di Belgrado (1923-34), Direttore dell'Opera di Belgrado (direttore 1925-35), tra i fondatori e primi professori dell'Accademia Musicale di Belgrado (professore in composizione 1937-50 e presidente 1943-44).

Fu componente dell'Accademia Serba di Scienze e Arti (1950) e responsabile dell'Istituto di Musicologia. Hristić fu anche tra i fondatori e presidente per lungo tempo dell'Associazione Serba dei compositori. La Liturgia di Hristić e in particolare il Requiem in si bemolle minore sono considerati contributi basilari per lo sviluppo della musica sacra serba. In questi lavori il compositore ha liberalmente ripreso l'armonia del tardo romanticismo riproducendone il denso, a momenti polifonico, carattere corale.

Stefani Hristić scrisse il **Requiem ortodosso** dopo la Prima Guerra Mondiale con parti polifoniche e omofoniche dalle forti e drammatiche espressioni emotive.

Marko Tajcevic, nato a Osijek, Regno di Croazia-Slavonia, Impero Austro-Ungarico, ha iniziato la sua educazione musicale con studi di violino

all'Istituto di Musica Croata insieme a Blagoje Bersa, Franjo Dugan e Fran Lhotka a Zagabria negli anni in cui la Prima Guerra Mondiale coinvolgeva l'Europa.

Nel 1920 andò a Praga per compiere ulteriori studi musicali dove studiò composizione con Vaclav Stepan.

Praga, importante polo culturale, ebbe un grande impatto sul giovane Tajcevic. Dopo aver trascorso un po' di tempo a Vienna, dove prese lezioni con Joseph Marx e Max Springer, ritornò nel suo paese per completare gli studi.

Nel periodo 1924-40, Tajcevic lavorò a Zagabria come insegnante. Questa fu la principale attività nella vita di Tajcevic, alternata alla composizione, la direzione d'orchestra, la scrittura di articoli e la critica musicale.

A parte l'insegnamento a scuola e la composizione, Tajcevic seguì attivamente la direzione di coro, dirigendo tra questi *Balkan*, *Srpsko pevacko društvo* e *Sloga*, prima di trasferirsi a Belgrado nel 1940, dove continuò nella direzione di coro.

L'ultimo suo concerto in veste di direttore fu nel 1945 con il Coro Centrale di Belgrado, città appena liberata dai tedeschi. Il trasferimento a Belgrado non interruppe la carriera di insegnante di Tajcevic che divenne professore di teoria e composizione all'Accademia di Musica della città.

Tajcevic scrisse critiche musicali dal 1922 (mentre era ancora a Zagabria) fino al 1955.

Vennero pubblicate in giornali e riviste come *Obzor*, *Rijec*, *Pokret*, *Vijenac*, *Jutarnji*, *Zvuk* e *Politika*.

Dopo aver vissuto una vita considerabilmente lunga e produttiva Marko Tajcevic morì a Belgrado nel 1984.

Il suo libro *Elementi di Teoria Musicale* è stato largamente usato nelle scuole di musica della ex

Yugoslavia. La produzione di Tajcevic non è stata numerosa ma è ben composta. Lo stile originale di Tajcevic trova la sua migliore espressione nelle piccole composizioni, principalmente miniature, arie, brevi pezzi e componimenti.

Per molti critici è stato “superbo maestro della miniatura”. Il lavoro di Tajcevic è riconosciuto non solo nella ex Jugoslavia ma anche internazionalmente. Citazioni che lo riguardano sono apparse in enciclopedie e dizionari quali il New Grove Dictionary of Music and Musicians, Enciclopedia Salvat de la Musica, e Die Musik in Geschichte e Gegenwart.

Marko Tajcevic compì un importante passo nella composizione della musica sacra ispirandosi al testo del Salmo di David, e usando combinazioni di musica tradizionale, polifonica e di espressione moderna. Apprezzabile in questa sua composizione soprattutto l’alternanza dei sentimenti più dolci uniti a forti dinamismi e grande energia espressiva. Scrisse questo componimento nella seconda parte del XX secolo.

da

La Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo

Santo Iddio

*Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale,
abbi pietà di noi!*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, ora
e sempre, e nei secoli dei secoli. Amen.*

Santo Immortale, abbi pietà di noi.

*Santo Dio, Santo Forte, Santo Immortale,
abbi pietà di noi.*

Alleluia

Vangelo

E al tuo spirito

Gloria a te, Signore, gloria a te.

Grande Litania (Kyrie eleison)

Canto dei Cherubini

*Noi che misticamente raffiguriamo i Cherubini ed
alla Trinità vivificante cantiamo*

*l'inno Trisagio, deponiamo ora ogni mondana
preoccupazione. Amen*

Grande ingresso

Pace a tutti. E al tuo spirito.

*Amiamoci gli uni gli altri, per professare in unita
di spirito la nostra fede:*

*Il Padre e il Figlio e lo Spirito Santo, Trinità consu-
stanziale e indivisibile.*

Liturgia Eucaristica

Misericordia, pace, sacrificio di lode

e con il tuo Spirito, sono rivolti al Signore.

È degno e giusto adorare il Padre e il Figlio

e lo Spirito Santo.

Trinità consustanziale e indivisibile.

Santo

Santo, Santo, Santo, il Signore Sabaoth.

Cielo e terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

Lode a Te

Noi ti cantiamo, ti benediciamo, ti rendiamo grazie Signore e ti preghiamo. Dio nostro.

Comunione

Benedetto colui che viene nel nome del Signore;

Il Signore è Dio ed è apparso a noi.

Dopo la Comunione

Abbiamo visto la vera luce,

abbiamo ricevuto lo Spirito celeste,

abbiamo trovato la vera fede,

adorando la Trinità indivisibile,

poichè essa ci salvò. Amen.

Che la nostra bocca sia ripiena della tua lode,

Signore;

perche ci hai fatti degni di partecipare

ai tuoi Misteri santi, divini, immortali, vivificanti.

Conservaci nella tua santità,

affinchè proclamiamo la tua gloria,

meditando ogni giorno la tua giustizia.

Alleluia, alleluia, alleluia.

Sii il Nome del Signore

Amen. Sia benedetto il nome del Signore da adesso e per l'eternità!

Requiem Ortodosso

O Santo Dio

Santo Potente, Santo Immortale,
abbi misericordia di noi.

Kyrie eleison

Irmos Njest Svjat

Non c'è nessuno Santo come Te,
O Signore mio,
che hai esaltato il corno dei tuoi fedeli,
O Buono,
e ci hai messo sulla roccia della tua confessione

Irmos Zitejskoe more

Perché vedo il mare della vita tumultuoso
con la tempesta delle tentazioni,
sono fuggito al Tuo rifugio tranquillo
e Ti chiamo ad alta voce:
Guida la mia vita lontano dalla corruzione,
o Dio della Misericordia

Kondak So Svjatimi

Con i Santi, o Cristo, conduci al riposo l'anima del
Tuo servo, dove non c'è malattia,
né tristezza, né sospiri, ma la vita eterna.

Irmos Boga celovjekom

Non è possibile che gli uomini
possano guardare Dio,
che anche gli angeli temono di vedere.
Ma attraverso Te, O Puro,
il Mondo Incarnato fu manifestato agli uomini;
che magnificando con le Schiere Celesti,
Ti chiamiamo benedetto.

Kyrie eleison

Vjecnaja pamjat

Memoria eterna!

Progetto artistico Franco Calabretto e Eddi De Nadai
Coordinamento Maria Francesca Vassallo

Info: Centro Culturale Casa A. Zanussi Pordenone

Via Concordia 7 - Pordenone tel. 0434.365387

www.centroculturapordenone.it pec@centroculturapordenone.it

Concerto di Fine Anno

XXXIV EDIZIONE



Siberian Symphony Orchestra

direttore **Dmitry Vasilyev**

*musiche di S. Rachmaninov, S. Prokof'ev, P. I. Ciaikovskij, G.
Bizet, J. Strauss*

Martedì 31 dicembre 2013, ore 16.00
Teatro Comunale Giuseppe Verdi Pordenone
www.centroculturapordenone.it



PEC
PRESENZA E CULTURA



CIGP
CENTRO INIZIATIVE
CULTURALI PORDENONE



UTE
UNIVERSITÀ
DELLA TERZA ETÀ
PORDENONE



**CENTRO CULTURALE
CASA A. ZANUSSI
PORDENONE**



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Uno speciale ringraziamento a



*Istituto Italiano
di Cultura
in Belgrade*



Comune di Pordenone



Comune di San Vito
al Tagliamento



BCC
Pordenonese



Duomo Concattedrale
San Marco
Pordenone

USCI
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comunità
Serbo-Ortodossa
di Trieste

**tipo
grafia
sartor**